KōArt
Unconventional Place
ContemporaryArtgallery

comunicato stampa 14.09.2021

SARA BERTI
a cura di Laura Martinelli | Aurelia Nicolosi
vernissage 3 ottobre 2021 ore 16.00

Ca' la Ghironda – Sala delle Colonne
Via Leonardo da Vinci 19, 40069 – Ponte Ronca di Zola Predosa (Bo)
3 - 24 ottobre 2021

S'inaugura **domenica 3 ottobre alle ore 16.00 presso Ca la Ghironda – Sala delle Colonne di Ponte Ronca di Zola Predosa (Bo)** la personale a cura di **Laura Martinelli** e **Aurelia Nicolosi** dell'artista bolognese di nascita e formazione **Sara Berti** che oggi vive e lavora in Ungheria, tanto che nel 2011 ha rappresentato l'arte italiana in Ungheria al padiglione Italia nel Mondo **della 54.Biennale di Venezia**.

La ricerca della Berti si focalizza sulla profondità e ineluttabilità di certi legami quali: il corpo e la mente, il visibile e l'invisibile, l'arte antica e quella contemporanea di cui le opere in mostra sono una sintesi dettagliata e privilegiata. Occorre, infatti, prestare uno sguardo attento alla lettura delle sculture, pitture e dei lavori realizzati con tecnica mista per scorgerne tutti i simboli e i rimandi al passato e al presente.

«**Sara Berti** – scrive **Laura Martinelli**, una delle due curatrici della mostra - ci racconta attraverso le sue opere un'unione costante tra corpo e anima, **un legame profondo tra il visibile e l'invisibile**, tra quello che vedono gli occhi rievocando la memoria e quello che sente l'anima attraverso i sentimenti, avvalendosi di forti richiami alla tradizione antica come l'utilizzo della sezione aurea, il principio applicato all'uomo vitruviano di Leonardo. **Seguendo il percorso artistico di Sara Berti si percepisce fin dagli esordi l'esigenza dell'artista di tracciare nelle sue opere una linea di unione tra l'arte contemporanea e quella del passato:** che questo debba avvenire con un richiamo tematico o la forma di un dettaglio non importa, ma ci deve essere perché tutte le opere sono lo specchio di Sara e Sara è così, alla ricerca di un equilibrio tra quello che sta vivendo e quello che vuole portare di sé dal passato. È molto interessante percepire il cambiamento dell'artista negli anni, vedere come i soggetti diventino più piccoli, più leggeri, come per poterli portare con sé nei suoi viaggi e nei suoi spostamenti tra un paese e l'altro. Se potessimo scomodare Aby Warburg e creare una nuova tavola di Mnemosyne con le ultime opere dell'artista troveremmo richiami alle tradizioni araba, turca e occidentale mischiati a stoffe, scotch e ad un utilizzo del colore evocativo. Nelle opere più recenti dell'artista le linee dei corpi si confondono diventando tutt'uno con gli sfondi arrivando a creare geometrie nuove, senza mai perdere il senso di leggerezza e di libertà e cercando una sorta di gioco con l'osservatore, mantenendo però sempre un equilibrio perfetto tra forme e anima».

La scelta dei materiali e delle tecniche di lavorazione degli stessi, oltre ai soggetti hanno un'importanza centrale nella ricerca dell'artista che riesce a creare delle stratificazioni asciutte di tradizioni e culture che ha avuto modo di conoscere vista la sua grande passione per i viaggi che dal 2008 l'ha portata a vivere a Budapest, a Berlino, poi a Izmir (Turchia), a Sharjah (Emirati Arabi Uniti) e di nuovo nel paese magiaro.

«**Sara Berti** – continua **Aurelia Nicolosi**, altra curatrice della mostra - è una giovane e talentuosa artista italiana, che **è espressione di un'arte militante**, testimonianza di positive contaminazioni, di un'elevazione spirituale che oltrepassa le frontiere e i limiti temporali per assurgere a valore universale. **Le opere di Sara** sono il frutto di una costante ricerca e maturazione in campo creativo, espressivo, culturale: **spaziano dalla classicità** (omaggio alla nostra preziosa tradizione scultorea) **alla sperimentazione, con una variazione di materiali** (bronzo, resine, plastica, metalli) **che rendono le sculture delle opere vive, frutto di una radicata passione, di un'acuta osservazione e di una attenta sperimentazione**. A contatto con le tradizioni di Paesi come la Germania, l'Ungheria, la Turchia e gli Emirati Arabi, vicini come aree d'influenza, ma lontane per quanto riguarda il concetto e l'evoluzione della rappresentazione iconografica, gli spunti e le riflessioni sono stati molteplici, si sono stratificati, fino a sublimare in composizioni straordinarie e accattivanti. Il grido di dolore di Niccolò dell'Arca, la tensione emotiva dell'espressionismo tedesco, le costruzioni geometriche e le illusioni ottiche di Victor Vasarely, i motivi decorativi delle architetture e della manifattura araba, sono percepibili

all'interno di un cammino che giunge fino all'impossibilità di modellare in fonderia, trovando un'alternativa ugualmente valida nella pittura e nel segno su carta. La mostra, così, vuole ripercorrere, un cammino complesso, irto di difficoltà, ma anche di grandi soddisfazioni, come la partecipazione alla **54° Biennale di Venezia**, che segna uno dei tanti traguardi raggiunti precocemente, ai quali in futuro se ne aggiungeranno sicuramente degli altri, ugualmente prestigiosi e di indiscusso valore».

La mostra, organizzata in collaborazione con **Fund4Art,** è visitabile fino al **24 ottobre 2021** ed **è patrocinata dal Comune di Zola Predosa – Assessorato alla Cultura, da Associazione Culturale - FM e da Ca' la Ghironda – Modern*Art*Museuem, dal Consolato On. Ungheria in Bologna e dall'ACIUER (Associazione Culturale Italo Ungherese Emilia Romagna)**.

SARA BERTI (Bologna, 1982)
Sara Berti, nata a Bologna nel 1982, ha studiato prima al liceo artistico Arcangeli, poi scultura all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ora vive e lavora in Ungheria. Dal 2008 ha iniziato una serie di viaggi che l'hanno portata a vivere a Budapest, a Berlino, poi a Izmir (Turchia), a Sharjah (Emirati Arabi Uniti) e di nuovo nel paese magiaro.
Nel 2011 ha rappresentato l'arte italiana in Ungheria al padiglione Italia nel Mondo della 54.Biennale di Venezia. Le sue opere sono presenti in collezioni d'arte private e pubbliche internazionali.

Scheda dell'evento

Titolo	**Sara Berti**
Sede	**Ca' la Ghironda – Sala delle Colonne** Via Leonardo da Vinci 19, 40069 – Ponte Ronca di Zola Predosa (Bo)
A cura di	**Laura Martinelli | Aurelia Nicolosi**
Opening	**3 ottobre 2021 ore 16.00**
Date	**3 - 24 ottobre 2021**
Ingresso	**Inaugurazione ingresso libero** **Gli altri giorni biglietto intero € 5,00, ridotto € 3,00**
Orari	sabato-domenica 10.00-12.00 / 15.00-18.00 – previa prenotazione gli altri giorni, visite alla mostra, previo prenotazione (lunedì chiuso) Per accedere alla mostra è necessario essere in possesso del green pass
Informazioni per il pubblico	Tel 051. 757419 (r.a.) | Fax 051. 6160119 info@ghironda.it www.ghironda.it
Ufficio Stampa	**Valentina Barbagallo** presskoartgallery@gmail.com 349 84 71 800

Patrocini:

Comune di Zola Predosa
Consolato On. di Ungheria Bologna
Fund4art Associazione Culturale
Ca' la Ghironda ModernArtMuseum
ACIUER